

IO PROJECT: intervista a Pierre Hébert

Cultura

Posted by:

Posted on : 2008/5/15 15:56:43

MACCHIAGODENA: la performance in programma sabato 17 maggio '08 del cineasta canadese sarà una prima europea

A Macchiagodena, borgo delle arti visive e paese dove non si muore mai, l'attesa è febbrile per la performance di Pierre Hébert prevista per sabato 17 maggio alle ore 22.30 in piazza Ottavio de Salvio e che concluderà la manifestazione IO Project. La performance dal titolo "Solo la mano che cancella può scrivere la verità" costituisce un passaggio fondamentale nella carriera e nella poetica dell'Artista canadese, l'esecuzione sarà una prima assoluta in Europa ed è stata realizzata in italiano.

"Questa performance è cominciata a Vancouver nel febbraio 2007 – dice Pierre Hébert - dove ho posto l'attenzione sulla frase "solo la mano che cancella può scrivere la verità". Questa frase ha attirato la mia attenzione perchè contiene in sé una forma di paradosso e si focalizza sul gesto del cancellare, elemento costante delle mie performances di animazione degli ultimi anni".

"Ho realizzato questa performance per la prima volta in inglese, poi diverse volte in francese (seule la main qui efface peut écrire la vérité) a Toronto, Beirut, Montreal e Chicoutimi – prosegue l'Artista canadese- ho poi pensato di sforzarmi di trovare le occasioni per utilizzare più lingue possibili. Questa idea è diventata un progetto con l'obiettivo di associare l'austero tema della cancellazione, che espresso nelle diverse lingue aggiunge un altro livello al paradosso e conferisce profondità all'intera iniziativa, e raggiungere la verità non soltanto con la pratica dell'allontanare il superfluo, ma impegnando se stessi nella ripetizione infinita di tutti gli idiomi del genere umano. All'inizio credevo che il risultato finale dell'opera potesse essere un DVD, ma ora credo che una rappresentazione simultanea delle diverse versioni potrebbe creare una unione plastica e dinamica. Per questo motivo quando posso cerco di fare una performance con tre schermi, dove in uno scorre l'azione nella lingua del luogo e negli altri due le versioni precedenti. L'ultimo obiettivo sarà una video-installazione che mostrerà all'unisono tutte le versioni realizzate nei diversi paesi. La ripetizione e la moltiplicazione dei linguaggi però non è esaustiva: è una condizione necessaria che le performances siano realizzate nella lingua e nei luoghi dove il pubblico vive. La performance di sabato a Macchiagodena sarà, dunque, in italiano!"

Al "Live solo" seguirà una performance di animazione live dal titolo "Glaces" (ghiaccio fluttuante), dove Hébert lavorerà in diretta sulle immagini processate dal computer.

Glaces è stata commissionata per la prima volta dagli incontri di cinema del Québec ed è realizzata con il musicista e compositore Pierre Duchesne.

E' lo stesso cineasta canadese a darci un'anticipazione di ciò che sarà realizzato a Macchiagodena: "L'opera è una meditazione sulle immagini di ghiaccio fluttuante che realizzai nel 2005 nell'isola di Ste-Hélène di fronte a Montreal. Le immagini, al contempo ipnotiche ed astratte, furono girate inizialmente per un video dell'anniversario dell'Art Council, mi affascinarono molto, ma ci ho messo anni per capire come utilizzarle e adesso scorrono attraverso processi digitali elaborati che utilizzo come sfondo per la costruzione di una animazione dal vivo".

Pierre Hébert ha fornito un assaggio intrigante di ciò che sarà il live media di sabato sera al quale

sarà impossibile mancare!